

Venezia, ventenni pestati in questura Gli amici in piazza

Un sit-in in Campo santa Margherita a Venezia, a solidarietà e difesa di un ragazzo di 22 anni malmenato dalla polizia. Una storia come tante, che non ti coinvolgono se non sei tifoso, straniero, estremista.

Notte fonda, Tommaso e suo fratello litigano in piazza, arriva la polizia e le versioni divergono. Il fratello ha i documenti, il più giovane no: viene ammanettato, racconta, e malmenato: 25 giorni di prognosi, due costole rotte. Il fratello cerca di difenderlo, ammanettato anche lui: ai polsi ha due grandi lividi. Per la polizia invece i due ragazzi si sono scagliati contro di loro insultandoli, uno ne ha per 20 giorni. Impossibile, dicono gli amici, e scendono in campo. ❖

Meredith, i periti: «Uccisa a più mani e anche violentata»

Pochi minuti nell'aula della Corte d'assise di Perugia, senza mai guardare verso Raffaele Sollecito e Amanda Knox, per dire che non intendeva rispondere. Poi Rudy Guede è tornato nella sua cella. Dopo di

lui il processo ai due ex fidanzati accusati dell'omicidio di Meredith Kercher è proseguito ancora a porte chiuse con i consulenti medico-legali del pm che hanno parlato di un'azione «a più mani» alla base del delitto e di violenza sessuale. Ricostruzione però senza prove scientifiche per le difese.

A deporre oggi sono stati due consulenti dell'accusa, il ginecologo Mauro Marchionni e il medico legale Vincenza Liviero. ❖



Foto Ansa

Ingroia: «Contro la mafia servono antieroi. Ognuno faccia la sua parte»

«Contro la mafia servono antieroi e non supereroi, che suscitano il clamore delle tifoserie, ma restano isolati. In questa partita c'è sì bisogno di tifosi, ma soprattutto c'è bisogno di giocatori, perché ognuno faccia la sua parte». Lo ha

detto Antonio Ingroia, procuratore aggiunto di Palermo, presentando il libro di Andrea Vecchio, «Ricette di legalità». Nella foto duecento persone partecipano alla creazione del logo di «Addio Pizzo», in piazza Magione a Palermo.

In pillole

FUOCO IN NEGOZIO IMMIGRATI

Attentato intimidatorio venerdì notte contro un negozio di generi alimentari di Via di Pietralata, a Roma. Poco dopo la mezzanotte, ignoti hanno versato del liquido infiammabile sulla saracinesca del negozio al civico 513 e hanno appiccato il fuoco. Il titolare dell'esercizio commerciale, un bengalese di 48 anni che dormiva all'interno del negozio, ha detto ai carabinieri di non aver ricevuto minacce.

SI SCHIANTA CON IL PARACADUTE

Un ragazzo di 23 anni è stato ricoverato a Verona, in ospedale, per i gravissimi traumi riportati mentre tentava una manovra di atterraggio con un paracadute. Il giovane non sarebbe riuscito a governare lo strumento schiantandosi così lungo la pista dell'aeroporto di Boscomantico, a Verona. Il giovane, di origini vicentine, è ricoverato in rianimazione.

È IRREGOLARE, NOZZE BLOCCATE

A pochi minuti dal fatidico «sì» una coppia di giovani moldavi è stata bloccata dai carabinieri: il promesso sposo, era clandestino. È successo a Castelfiorentino (Firenze).

*Non ti chiediamo perché ce l'hai tolto
Ti ringraziamo per il tempo che ce l'hai dato*

Il giorno 3 aprile 2009 è mancato

FRANCO MOSCA

Ne danno annuncio i figli Nicoletta, Paola e Alfredo.

I funerali si svolgeranno lunedì 6 aprile alle ore 15.00 nella chiesa dei S.S. Protomartiri in via Innocenzo XI.

Roma, 5 aprile 2009

On. Fun. Agostini s.r.l.
06.44.50.000

Bruno Magno ricorda con affetto

LUCIANO PRATI

grande amico, forte compagno, suo maestro.

Roma, 4 aprile 2009

I compagni e le compagne di Montesacro Dieci Martiri si stringono alla famiglia per la perdita del compagno

LUCIANO PRATI

Tre anni dalla scomparsa di

RINO SERRI

Il tuo amore, la tua forza, il tuo sguardo sul mondo ci accompagnano.

Elisa, Niccolò, Vichi

Lo ricorda anche Toni De Marchi
6 aprile 2009

Terzo anniversario
6 aprile 2006 6 aprile 2009

RINO SERRI

La sorella Lidia e il fratello Oscar, con le rispettive famiglie, lo ricordano con immutato affetto

Nel V anniversario della scomparsa di

ROMANO CAPELLI

la moglie Teresa, la figlia Tiziana, i nipoti Irene e Andrea e parenti tutti, lo ricordano con rimpianto e nostalgia.

Bologna, 5 aprile 2009

2006

LINO FEDERIGI

La famiglia lo ricorda con amore e nostalgia.

Forte dei Marmi, 5 aprile 2009

2009